

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 09 09

Ore 8:00 Fam. Trevisan Sergio
Ore 10:00 Secondo intenzione
Ore 11:15 S. Messa e Battesimo di
Jacolare Edoardo

Lunedì 10

Ore 8:00 def. Adriana

Martedì 11

Ore 8:00 def. Veronica

Mercoledì 12

Ore 8:00 def. Stefano - Diana

Giovedì 13

Ore 8:00 def. Fausto

Venerdì 14

Ore 8:00 def. Luigi - Maria

Sabato 15

Ore 8:00 def. Gilda - Angelo
Ore 18:00 def. Egidio - Antonia -
Gino Galesso - Olga - Amedeo

Domenica 16

Ore 8:00 Def. Luigi - Mario
Ore 10:00 Secondo intenzione

COMUNICAZIONI

- ◆ Martedì 11 ore 21:00 in Chiesetta incontro di preghiera, animato dal gruppo Mariano.
- ◆ Venerdì 14 ore 21:00 presentazione degli Orientamenti Diocesani a Maserà
- ◆ Domenica 16 Giornata speciale, dentro la festa della Comunità.
- ore 10:00 S. Messa e pranzo comunitario.
- ◆ Lunedì 17 cena con tutti i collaboratori delle attività della sagra.

Appuntamenti Importanti

- Domenica 30 09, dedicata alla Bibbia (su invito del papa)
- Dal 06 al 16 settembre Festa della Comunità.
- Mercoledì 12 09 ore 20:00 serata speciale con la partecipazione della Fondazione Foresta: sarà presente anche il prof. Foresta.
- Giovedì 20 09 ore 21:00 incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Giovedì 27 09 incontro Catechisti.
- Riprendo la visita e la benedizione delle famiglie.
- Ringrazio quanti hanno dato tempo e energie per la festa parrocchiale.

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 41 del 09 09 2018

XXIII Domenica di Tempo Ordinario

“ Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e parlare i muti!”

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». (Mc. 7,31-37)



Quei segni davvero rivolti a tutti

Per comprendere il Vangelo di questa domenica (Mc 7,31-37) è anzitutto necessario osservare per esempio l'annotazione geografica che introduce l'episodio: Gesù si trova nel territorio della Decàpoli, cioè in una regione pagana.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

trova nel territorio della Decapoli, cioè in una regione pagana. Alle volte invece, come nel nostro caso, Gesù ricorre alla preghiera, per insegnarci che la salvezza è un puro dono della grazia di Dio: un dono da chiedere, non da pretendere. Il comando di non divulgare il fatto è nel Vangelo di Marco un tratto quasi abituale. Con questo l'evangelista ci insegna due cose: la prima è che il tempo messianico è arrivato; la seconda è che per intendere nel giusto modo la vera natura della messianità di Cristo non bastano i miracoli, occorre attendere la sua passione e la sua Croce. Ma i fatti parlano da soli, e più Gesù vuole che rimangano segreti e più si diffondono. Il racconto acquista in tal modo il significato di universalità. Il miracolo è in favore di una persona che, secondo la concezione del tempo, avrebbe dovuto essere esclusa dalla salvezza, o per lo meno avrebbe dovuto essere raggiunta in un secondo momento: prima gli ebrei, poi i pagani. L'evangelista ci fa comprendere che il «prima» e il «poi» appartengono alla grettezza dell'uomo, non all'amore di Dio. Lo sguardo rivolto al cielo – lo stesso gesto che Gesù ha compiuto alla moltiplicazione dei pani (6,41) indica la preghiera. Alle volte Gesù compie i miracoli con l'autorità della sua Parola, per così

dire a nome proprio, dimostrando in tal modo di non essere semplicemente un profeta di Dio, ma Dio egli stesso. La reazione della folla è di immenso stupore: l'espressione greca parla di una meraviglia tanto intensa che non troviamo in nessuna altra parte del Vangelo. Una meraviglia che non sembra nascere unicamente da questo episodio particolare, ma dall'intera azione di Gesù: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti». Queste parole della folla – che sono un vero e proprio giudizio sull'intero operato di Cristo sono una citazione del profeta Isaia (35,3-6): la prima lettura della messa): «Dite agli scoraggiati: coraggio, non abbiate paura, ecco il vostro Dio, Egli viene a salvarvi; si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi, lo zoppo salterà come un cervo e la lingua di muto griderà di gioia». La folla scorge dunque nel miracolo il segno che le profezie si sono compiute. Gesù è il salvatore atteso. Ma le parole della folla alludono anche al racconto della creazione (Gn 1,31): «Iddio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono». Il miracolo compiuto da Gesù è il segno che sta iniziando una nuova creazione.

Preghiera

Cosa fare quando c'è una sordità che ci rende impenetrabili alla voce stessa di Dio, alla tua Buona Novella, quando un mutismo ostinato impedisce qualsiasi risposta all'amore che tu ci offri?

Ecco perché tu sei venuto: per guarirci nel profondo, per donarci una possibilità insperata di vivere in comunione con te e con il nostro prossimo, di proclamare con gratitudine i tuoi gesti di salvezza e per rispondere con l'intera esistenza ai doni smisurati della tua grazia.

Pronuncia, dunque, anche su di noi il tuo "Effatà" perché si aprano finalmente i miei orecchi e la mia lingua dica tutta la gioia che invade i miei giorni.

(Roberto Laurita)

12 Prenota la tua
BUONA PIZZA
settembre ore 19:30
che fa prevenzione

15€
prenota e scegli
la tua pizza

torta
mozzarella
pepperoni
funghi
vegetariana

FONDAZIONE
FORESTA
ONLUS
per la Ricerca Biomedica

Screening anologico gratuito
presso l'ambulatorio mobile
e una sorpresa per tutti
i partecipanti!

Prenota
dal QR Code, o al numero
049851431

L'evento si svolgerà presso lo stand gastronomico della sagra
di Mandriola, in via G. Marconi 44, Albignasego PD

Il ricavato andrà alla fondazione per sostenere i numerosi progetti